

Francesca Machado-Zorrilla
Consigliera comunale
Via San Jorio 21 A
6600 Locarno
Tel. 091 751 94 52



Al Lodevole
Municipio di Locarno

Locarno, 15.03.2013

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge organica comunale e dal Regolamento comunale, inoltriamo la seguente

INTERPELLANZA

Il 13 marzo ci è giunta la convocazione per la prossima seduta del Consiglio Comunale (CC), che si terrà dopo ben 14 settimane dall'ultimo CC, svoltosi il 17 dicembre 2012.

Ci chiediamo come mai non sia possibile programmare in linea di massima, in una città dell'ampiezza e importanza di Locarno, almeno 3 o 4 sedute di seguito del CC.

Negli anni passati abbiamo notato che il CC si riuniva in media ogni 5 o 6 settimane, tolti i periodi festivi tradizionali.

A fine gennaio ci sono giunti i due preavvisi uno da parte della Commissione Gestione e uno del Piano Regolatore sul MM15, riguardante la richiesta di credito di fr 3'664'000.- per la sistemazione viaria e urbanistica dal Viale del Lido fino alla Lanca degli Stornazzi e di fr 375'000.- per il rinnovo e potenziamento della rete dell'acqua potabile lungo via Respini. Sul tavolo c'erano pure il MM14 sui candidati alla naturalizzazione consegnato dalla Commissione Legislazione, il rapporto di maggioranza e quello di minoranza sulla mozione di P. Zanchi relativa all'abolizione della sospensione dell'art. 87 del Regolamento Comunale. Abbastanza materiale per indire un CC.

E allora perché non indire un CC a febbraio? Perché rimandare sine die il consesso dei Consiglieri Comunali per poi ritrovarsi con troppi messaggi da votare in una sola serata? Già sin d'ora si prevede che i tempi si riveleranno troppo stretti a causa delle molte trattande e che alcune decisioni saranno rinviate al giorno successivo? Perché dobbiamo ritrovarci nella condizione di dover votare in fretta senza avere a disposizione il tempo necessario per un sano dibattito?

Il peso della pressione, quando manca il tempo necessario per valutare e capire, non è per nulla costruttivo e generalmente non porta a decisioni ponderate.

Inoltre la mancata pianificazione che prevede almeno 2 o tre sedute dei prossimi Consigli Comunali eviterebbe, come è successo, che vengano inviate delle convocazioni da parte della Commissione Legislazione ai candidati alla naturalizzazione, per poi subito dopo dover inviare giro posta l'annullamento in previsione del Consiglio Comunale che poi non è avvenuto. Riteniamo che ciò sia poco serio e poco rispettoso.

E da ultimo, ma non per questo meno importante, riteniamo che bisogna tener conto dei cambiamenti della nostra società e che dei consiglieri comunali lavorano a turni e/o anche la sera come nel caso della sottoscritta. E' vero, ci si può organizzare, ma sul posto di lavoro, per rispetto agli utenti ed ai colleghi, di solito si programma il piano di lavoro con almeno 30 giorni di anticipo e non all'ultimo momento. Per questo motivo, cioè per l'impossibilità assentarmi dal lavoro, mi sarà impossibile essere presente in CC per due serate consecutive (vedasi martedì 26 marzo 2013). Ciò va a scapito del mio dovere e del mio diritto di partecipare ai lavori del CC e quello di coloro che rappresento. Se si desidera avvicinare i cittadini alla vita politica, che diventino attivi, è necessaria un'organizzazione che rispetti le persone e la gestione del loro tempo.

Con la presente i seguenti Consiglieri Comunali chiedono:

- Per quale ragione non si programmano in linea di massima almeno 3 o 4 sedute consecutive del CC distanti fra loro 5-6 settimane, escludendo i periodi natalizi, pasquali ed estivi?
I Consiglieri Comunali della città di Lugano, ad inizio gennaio 2013 avevano già a disposizione almeno 3 date dei loro prossimi CC in febbraio, marzo e aprile.
- Sappiamo che nelle legislature passate c'è già stato un tentativo di pianificare le sedute, ma se non ha funzionato all'epoca questo non significa che non si possa riprovare, perché le persone e i fatti cambiano. E' pensabile poter programmare i prossimi CC e informare i Commissari della gestione e del Piano Regolatore che non dovranno in alcun modo sentire la pressione di dover decidere entro le date prefissate dei CC ?
- Nel caso si pianificassero delle riunioni di CC e che non ci fossero abbastanza messaggi o altro da votare e/o discutere, sarebbe troppo complicato annullare per tempo la seduta?
- Se una pianificazione come quella suggerita poco sopra a vostro avviso non è praticabile, sebbene il ROC chieda che il CC sia convocato con un preavviso di almeno 7 giorni, è prevedibile che ciò avvenga con almeno 30 giorni in anticipo, a meno che non ci sia la richiesta da parte vostra di una seduta secondo la clausola d'urgenza?

Vi ringraziamo e vi inviamo i nostri cordiali saluti



Francesca Machado-Zorrilla e co-firmatari in ordine alfabetico:

Manuela Boffa Moretti

Rosanna Camponovo

Pietro Snider

Pierluigi Zanchi